

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 2016, n. 67

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 60/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto n. 63 del 21.06.2016 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e pluriennale 2016-2017-2018: integrazione schemi di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 60/95 istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale e le sue successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'art. 2 della predetta legge che affida al Presidente della Giunta Regionale il compito di vigilanza finanziaria, gestionale e giuridica sull'ARPA secondo le modalità previste dalla Giunta Regionale;

vista la D.G.R. n. 67-15469 del 23.12.1996 e s.m.i. che stabilisce le suddette modalità;

visto il decreto D.G. ARPA n. 63 del 21.06.2016, con cui l'Agenzia ha provveduto ad integrare il precedente decreto D.G. n. 168 del 30.12.2015, la cui vigilanza era stata sospesa con nota del Presidente della Giunta regionale Prot. n. 3335/A1303A del 21.3.2016;

considerate le note in proposito formulate dalle Direzioni regionali di supporto all'attività di vigilanza, quali le Direzioni Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. n. 30321/A11000 del 01.08.2016), Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (prot. n. 19949/A16000 del 28.07.2016), Sanità (prot. n. 16581/A14000 del 01.08.2016) e Segretariato Generale (prot. n. 6343/A10000 del 01.08.2016), si osserva quanto segue.

In primo luogo si osserva come il Comitato regionale di indirizzo - previsto dall'art. 14 della l.r. n. 60/95 - nella seduta del 17 dicembre 2015, ha preso atto della bozza di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 presentata dal Direttore Generale di ARPA.

Va tenuto conto, altresì, della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 12 gennaio 2016, in cui si esprime "parere favorevole in merito al Bilancio di Previsione annuale 2016, Pluriennale 2016 - 2018 e sui relativi allegati", fatte salve le relative osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni.

Riguardo all'esame dei documenti contabili de quibus, si osserva che l'avanzo finanziario presunto quantificato in Euro 3.593.635,25 viene utilizzato per:

- Euro 479.000,00 per il finanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- Euro 1.534.820,72 per il finanziamento delle somme destinate a finalità specifiche anch'esse iscritte, per l'interno ammontare, all'interno del fondo di riserva per le spese obbligatorie anziché nei relativi capitoli di pertinenza, così come esplicitati nell'allegato d punto 1) Elenco quote vincolate. Si chiede, pertanto all'Agenzia di adeguare gli stanziamenti di bilancio a quanto riportato nell'allegato d punto 1);
- Euro 1.579.814,53 ad integrazione del fondo di riserva per le spese obbligatorie.

Al riguardo si rileva una riduzione dell'avanzo di amministrazione rispetto a quanto iscritto in Assestamento per l'anno 2015 (Euro 6.376.972,23 così come risultante dal Rendiconto 2014).

Con riferimento alla destinazione dell'avanzo "libero" al fondo di riserva per le spese obbligatorie (Euro 1.579.814,53), si sottolinea che tali risorse potranno considerarsi realmente disponibili solo dopo il loro definitivo accertamento in sede di approvazione del consuntivo 2015.

In riferimento ai Fondi pluriennali vincolati si osservano le seguenti iscrizioni in entrata:

- Euro 962.277,44 al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, per la copertura di spese del personale relativi ad avanzi di gestione dei fondi contrattuali
- Euro 340.000,00 al Fondo pluriennale vincolato in conto capitale, per la copertura di interventi di manutenzione straordinaria degli immobili.

In merito alla gestione delle somme residue si osserva una riduzione dei residui attivi il cui stanziamento presunto totale è pari ad Euro 24.002.853,78, mentre l'importo presunto totale dei residui passivi subisce un incremento passando da Euro 13.689.221,94 del 2015 a Euro 19.536.941,09.

Sul punto corre l'obbligo di evidenziare che gran parte dei residui attivi può attribuirsi principalmente al mancato trasferimento della quota di finanziamento ordinario a carico della Regione Piemonte, circostanza che ha altresì determinato una notevole sofferenza di cassa, comportando evidenti difficoltà per l'Agenzia nel far fronte ai pagamenti e, pertanto, ad un incremento dei residui passivi.

Tuttavia, non si può che raccomandare all'Agenzia di porre la massima attenzione alla gestione dei residui, al fine di riprendere la positiva azione di riduzione degli stessi che aveva caratterizzato gli esercizi precedenti.

In merito alla verifica della corrispondenza delle previsioni di entrata iscritte nel bilancio di ARPA al capitolo n. 250 "Trasferimenti correnti ordinari dalla Regione" pari ad Euro 63.000.000,00 con gli stanziamenti contenuti nei correlati capitoli di spesa del bilancio regionale, si osserva come tali previsioni non siano coerenti con quanto previsto nella l.r. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018" (pari ad Euro 62.500.000,00).

In relazione ai trasferimenti correnti straordinari dalla Regione con vincolo di destinazione, si osserva una mancata iscrizione nel bilancio dell'Agenzia di Euro 43.950,00, in riferimento al capitolo di spesa del bilancio della Regione n.166708 "Trasferimento all'ARPA per il progetto sperimentale del Modello dei Water Safety Plans (WSP) per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano".

Conseguentemente, si richiede all'Agenzia di riallineare le proprie scritture contabili alle attuali risultanze del bilancio regionale.

Sempre in relazione ai trasferimenti correnti straordinari con vincolo di destinazione, si osserva, inoltre, una mancata corrispondenza fra le somme iscritte ai capitoli di entrata e l'entità dei correlati capitoli di spesa.

Nello specifico, preme sottolineare ad ARPA che le iscrizioni a bilancio riguardanti partite con vincolo di destinazione debbono necessariamente riportare sia in Entrata che in Spesa il medesimo stanziamento salvo eventuali compensazioni.

Dall'analisi del fondo crediti di dubbia esigibilità si osserva come ARPA, in ottemperanza a quanto previsto nell'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, ha provveduto:

- all'individuazione delle categorie di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità (a tal proposito sono stati considerati i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che costituiscono oggetto di fatturazione attiva);

- all'analisi dell'andamento dei crediti negli esercizi 2011-2015 ed a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo. Tale criterio di calcolo ha consentito all'Agenzia di pervenire alla definizione di una percentuale pari al 16,13 (media delle percentuali di rischio del quinquennio) da applicare al fatturato previsto di Euro 2.970.000,00 quale stanziamento in entrata.

In relazione al capitolo di entrata n. 20, si osserva come lo stesso risulti due volte iscritto a bilancio, sia con la denominazione "Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio", sia con la denominazione "Fondo pluriennale di entrata conto capitale". Si ribadisce pertanto all'Agenzia di provvedere alla rinumerazione di tali capitoli, rammentando inoltre la necessità di una numerazione progressiva.

Dall'illustrazione del trend pluriennale del rapporto "Spesa del personale/Spesa corrente" si registra un aumento circa l'incidenza percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente pari al 72,8%, nonostante la spesa di personale di cui alla categoria 5 "Personale Dipendente" risulti prevista con un importo inferiore rispetto a quanto sostenuto nell'anno 2015 e, quindi, secondo un trend in continuità con le riduzioni registrate negli anni precedenti e, in particolare, con una riduzione assoluta di circa 4,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2011.

Corre inoltre l'obbligo di evidenziare che il volume della spesa per le retribuzioni del 2016 risulta incrementata di Euro 962.277,44 in virtù dell'applicazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente sopra citato.

Alla luce di quanto su esposto e preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti in data 12.01.2016, si può ritenere, comunque, positivamente concluso l'iter di vigilanza sul Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 dell'ARPA, fatte salve le osservazioni, i rilievi e le raccomandazioni rivolte a codesta Agenzia di cui sopra.

Quanto sopra premesso,

decreta

Di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatte salve le osservazioni, i rilievi e le raccomandazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa disposto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sergio Chiamparino